

A CURA DELL'UFFICIO
COMUNICAZIONE
DELLA DELEGAZIONE
DI GENOVA E LIGURIA

ORDINE DI MALTA

DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Settembre / Ottobre 2018

Newsletter n° 17



Delegazione di Genova e Liguria dell'Ordine di Malta

Vico a sinistra di San Pancrazio – 16124 GENOVA - info.genova@ordinedimaltaitalia.org



Giornata Nazionale
ORDINE DI MALTA
 900 anni
 al servizio del prossimo

GENOVA

Sabato 13 ottobre 2018
Piazza De Ferrari
 dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sabato 13 ottobre, nella festività del Beato Gerardo, nostro fondatore, si celebrerà la **Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta Italia**.

A Genova, in **piazza De Ferrari** (lato Carlo Felice) dalle **ore 9.00** alle **ore 19.00** ma anche in altre dieci città italiane Roma, Milano, Bologna, Torino, Cagliari, Firenze, Palermo, Napoli, Venezia e Loreto verranno allestite tende e gazebo con una spiegazione grafica e video sulle attività dell'Ordine di Malta in Italia.

Volontari della nostra Delegazione con le uniformi da pellegrinaggio, insieme a Volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) e del Corpo Militare incontreranno i cittadini, svolgeranno attività sanitarie (misurazione della pressione...), spiegheranno alla popolazione come comportarsi in caso di emergenza sanitaria e come interfacciarsi con i soccorritori, una tematica importante per chi gestisce il soccorso e che può fare la differenza per l'infortunato, e racconteranno la storia e le caratteristiche dell'Ordine di Malta in Italia e nel mondo.

La speranza è che tutti i Membri dell'Ordine e i nostri Volontari, anche se non coinvolti personalmente nell'iniziativa, vogliano visitare le tende e approfittino dell'occasione per vivere una giornata "da protagonisti", un modo per comunicare e condividere le tante attività della nostra Delegazione sul territorio. Se riusciremo a spiegare il nostro essere religiosi ed ospedalieri in questo momento di grandi incertezze culturali e sociali, se avremo la possibilità di condividere la vocazione ai carismi propri del nostro Ordine *Tuitio Fidei* e *Obsequium Pauperum* avremo vinto una sfida che non è solo comunicativa ma è necessaria alla continuazione della nostra opera in Liguria, in Italia e nel mondo, legata alla tradizione ma estremamente moderna.

**Confidiamo in una vostra partecipazione numerosa
 a questa iniziativa.**

www.ordinedimaltaitalia.org

 Ordine di Malta Italia - Giornata Nazionale 2018

 GN_SMOM





PROSSIMI APPUNTAMENTI

CHIESA DI SAN PANCRAZIO

MESSA PREFESTIVA IN LATINO
TUTTI I SABATI – ORE 17.00

GRAN PRIORATO

Martedì 16 ottobre

Riunione annuale dei Cappellani
del Gran Priorato
Milano – ore 10.30

Dal 14 al 18 novembre

Esercizi spirituali per Dame e Cavalieri
di Giustizia e in Obbedienza
Centro Ambrosiano – Seveso (MI)

GENOVA

Sabato 29 settembre

Giubileo dei Malati e dei Disabili
San Lorenzo – ore 15.30

Sabato 13 ottobre

Festa di Sant'Ugo Canefri
San Giovanni di Prè – ore 17.00

Sabato 13 ottobre

Giornata Nazionale dell'Ordine di
Malta
Piazza De Ferrari – ore 9.00 – 19.00

Martedì 23 ottobre

Recita del Santo Rosario e Santa
Messa preparatoria al
Pellegrinaggio di Loreto
San Pancrazio – ore 16.30

Dal 26 al 28 ottobre

Pellegrinaggio Nazionale alla Santa
Casa di Loreto

BASSO PIEMONTE

Giovedì 27 settembre 2018

Incontro di Formazione guidato da
Don Fulvio Berti
Persi – ore 21.00

CHIAVARI

Martedì 9 ottobre 2018

Incontro di Formazione guidato da
Padre Aldo Campone
Istituto Studio Lavoro – ore 20.45

AVVISI IMPORTANTI

GIUBILEO DEI MALATI E DEI DISABILI

SAN LORENZO – 29 settembre 2018

L'Ufficio Pellegrinaggio e il Raggruppamento CISOM accompagneranno i nostri Signori Ammalati al Giubileo dei Malati e dei Disabili che si terrà in occasione dei 900 anni di Consacrazione della Chiesa Cattedrale **sabato 29 settembre alle ore 15.30**.

Per informazioni ed iscrizioni Vi preghiamo di contattare l'Ufficio Pellegrinaggio della nostra Delegazione.



FESTA DI SANT'UGO CANEFRI

SAN GIOVANNI DI PRE' – 13 ottobre 2018

Sabato 13 ottobre alle ore 17.30 si svolgerà la solenne Festa Patronale di Sant'Ugo Canefri presso la Parrocchia di San Giovanni di Prè.

Appuntamento ore 17.00 per i Membri della Delegazione: i Cavalieri indosseranno l'abito da Chiesa e le Dame la mantella, il velo nero e la grande decorazione.

Per motivi organizzativi Vi preghiamo di **iscriverVi** presso la Segreteria **entro mercoledì 10 ottobre**.





NEWS DEL GRAN PRIORATO

FESTA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Venezia – 24 giugno 2018

Nell'occasione della festa patronale si sono ritrovati a Venezia nella antica Chiesa di San Giovanni Battista di Malta i Cavalieri e le Dame del Gran Priorato, i Cavalieri di Giustizia ed i Delegati Gran Priorali, la rappresentanza del Corpo Militare e quella del CISOM e numerose autorità civili e militari.

Il Procuratore ha accolto alla porta d'acqua S.E. Rev.ma Mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia giunto per celebrare l'Eucarestia nella solennità della nascita di San Giovanni Battista.

Lo stesso, entrato nel Palazzo Priorale e poi nella Chiesa è stato accolto dal Cappellano Capo S.E. Mons. Marco Maria Navoni che gli ha offerto l'aspersorio col quale, varcando la navata, ha impartito la sua benedizione. La Santa Messa è stata arricchita dalla benedizione della nuova immagine della Vergine Nicopeia, Patrona della città di Venezia e del Gran Priorato.



VISITA DEL GRAN MAESTRO A VENEZIA

TRE GIORNI TRA RICORDI, AFFETTO ED INCONTRI UFFICIALI

Venezia – 21/23 settembre 2018

Accompagnato dal Procuratore, Clemente Riva di Sanseverino e dai vertici del Gran Priorato, S.A.Em.ma il Principe e Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto ha iniziato il suo intenso e commovente soggiorno veneziano venerdì pomeriggio visitando il padiglione della Santa Sede alla XVI Mostra Internazionale di Architettura.



Successivamente ha assistito ad un concerto del violinista Fabrizio Von Arx nella Basilica di San Giorgio Maggiore.

Momento particolarmente toccante sabato mattina nella Basilica di San Marco dove il Gran Maestro ha preso parte alla Santa Messa celebrata da S.E. il Cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura insieme ad un gruppo di madri accomunate dalla tragedia della perdita di un figlio.

In seguito, il Gran Maestro è stato ricevuto per un cordiale colloquio da S.E. Rev.ma Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia e Cappellano Gran Croce Conventuale ad honorem dell'Ordine.

In conclusione della giornata il Gran Maestro ha assistito ad un concerto di organo e sassofono che ha esaltato l'antico organo della Chiesa Priorale di San Giovanni Battista di Malta.



Ma il momento più commovente è sicuramente stata la giornata di domenica quando più di 300 Membri dell'Ordine tra Cavalieri, Dame, Cappellani e Volontari sono venuti a salutare il Gran Maestro presso la sede del Gran Priorato.

In effetti nessuno ricordava una chiesa granpriorale così gremita da costringere molti dei presenti a rimanere in piedi durante tutta la celebrazione religiosa.

Del resto, il Gran Maestro, veneto di origine, è stato Gran Priore di Lombardia e Venezia tra il 1994 e il 1999, lasciando un indelebile ricordo testimoniato in questa bellissima giornata di sole dall'affetto di molti con calorose strette di mano, abbracci e reminiscenze degli anni trascorsi insieme.

Tutto questo ricordato dal Procuratore commosso nel suo discorso di benvenuto che pubblichiamo integralmente qui di seguito.

Al termine della Santa Messa, celebrata dal Cappellano Capo del Gran Priorato S.E. Mons. Marco Navoni, il Gran Maestro ha preso la parola.

“E' inutile che io provi a nascondere la mia emozione nell'essere qui oggi insieme a tutti voi” ha ammesso. *“Ritorno qui, a Palazzo Malta sede del Gran Priorato di Lombardia e Venezia dopo numerosi anni. Tra i miei ricordi più cari conservo il tempo trascorso a Venezia, i viaggi e le visite alle Delegazioni e alle opere di questo Gran Priorato”*.



Ha proseguito ricordando ai Membri dell'Ordine quanto *“la nostra missione è un dono prezioso. L'abbiamo ricevuta in eredità e dobbiamo essere capaci di trasmetterla alle future generazioni. La Tuitio Fidei e l'Obsequium Pauperum devono crescere e prosperare nei nostri cuori”*.

Infine, nel ribadire l'importanza di una formazione continua per tutti i Membri, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto ha concluso invitando i presenti *“ad aumentare gli sforzi, a raddoppiare l'impegno, perché il mondo nel quale viviamo ha un disperato bisogno di ascoltare la parola di Dio e di persone capaci di alleviare la miseria e la sofferenza”*.



Altezza Eminentissima, Eccellenze, Reverendi Cappellani, Autorità, Confratelli e Consorelle,

come Procuratore del Gran Priorato ho l'onore di accogliere il Capo dell'Ordine e nostro Superiore Religioso nella Chiesa e nella sede che da nove secoli sono il fulcro della presenza giovanita a Venezia e nel Nord Italia.

Confratelli e Consorelle, dalla Val d'Aosta al Friuli, dall'Alto Adige alla Sardegna, sono accorsi per salutare il Gran Maestro e, nella stessa persona, il Gran Priore Emerito che qui passò cinque anni: anni fulgidi che rimangono indimenticabili nella memoria di molti di noi. I confratelli di quel tempo, talora giovanissimi, talora meno, sono qui e -mi sia consentito il dirlo- non solo per il Gran Maestro ma anche e soprattutto per Fra' Giacomo. La straordinaria ed inedita presenza di 300 membri dell'Ordine è la testimonianza, ad un tempo, della fiducia nella gerarchia dell'Ordine, del rispetto del suo Capo, dell'affetto sincero verso un Cavaliere professo esemplare e coerente che tanti di noi hanno conosciuto negli anni.

Qui a fianco sorse uno dei primi ospedali cittadini, intitolato a Santa Caterina d'Alessandria patrona della Lingua d'Italia, qui per secoli sono stati ospitati i pellegrini in viaggio per la Terra Santa, qui si è continuato, in tempi sempre più difficili, a tener alto lo stendardo del carisma melitense.

I nostri predecessori ci hanno testimoniato con l'esempio più alto, che il giovanita deve essere: cristiano coerente, attento conoscitore del magistero del Pontefice, paladino della carità senza distinzioni e senza esitazioni. Il nostro patrono Giovanni il Battista ci addita la via del servizio con quella lapidaria affermazione che è condizione necessaria dell'agire cristiano: *"Bisogna che Lui cresca e che io diminuisca"*.

Su questo solco tracciato dal Precursore noi giovaniti di Lombardia e Venezia tutti insieme qui confermiamo l'impegno assunto di difesa della Fede e di servizio a favore dei nostri Signori Malati, con i quali, nel corso dell'anno abbiamo condiviso i momenti più alti del nostro impegno.

Oggi, il Gran Priorato, riunito in preghiera e in vera festa, rinnova coralmente la gratitudine per le grazie ricevute in un anno di duro ma fruttuoso servizio, e fra queste la felice elezione di Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto alla guida dell'Ordine.

La chiamata del nostro Gran Priore Emerito a questo servizio ci impegna ancor più nella preghiera per il Gran Maestro e per l'Ordine, quanto mai attivo sui fronti delle nuove povertà a rinnovare la sua missione caritativa.

Oggi il Gran Priorato apre il suo cuore - questa partecipazione lo testimonia - al Gran Maestro e chiede il suo paterno aiuto e protezione per potere pienamente operare nella famiglia giovanita, si spera presto ultimato il non facile ma doveroso restauro, ristabilita la carica Priorale e rafforzata la propria azione caritativa quale stendardo della giusta battaglia della vera Fede.

Possano San Giovanni Battista, i Santi Zaccaria ed Elisabetta, la Beata Vergine Nicopeia proteggere e guidare S.A.Em.ma il Principe e Gran Maestro e far prosperare l'Ordine ed il nostro antico Gran Priorato!

Clemente Riva di Sanseverino





NEWS DELLA DELEGAZIONE

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Genova – 2 Giugno 2018

Sabato 2 giugno ha avuto luogo la tradizionale processione per il Corpus Domini per le vie del centro storico cittadino.

Membri della Delegazione si sono ritrovati nella Chiesa di San Siro, dove sono stati celebrati i Vespri insieme a S. Em.za il Cardinale Angelo Bagnasco.

Successivamente a preso avvio la processione che si è conclusa in Cattedrale.



FESTA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Genova – 24 Giugno 2018

In occasione della Solennità di San Giovanni Battista, Patrono di Genova e dell'Ordine di Malta, il **24 giugno** alcuni Confratelli, Dame e Volontari del CISOM hanno partecipato alle celebrazioni dei Vespri nella Cattedrale di San Lorenzo e successivamente alla consueta processione che ha raggiunto il porto di Genova. In quell'occasione S. Em.za il Cardinale Bagnasco ha ricordato quanto *«questa manifestazione di popolo è l'occasione perché Genova sollevi lo sguardo oltre l'immediato. Lo slancio dell'anima che portò i nostri padri a sfidare il mare non si è esaurito e non si spegnerà ma dobbiamo rimanere un popolo»*.





CERIMONIE DI INVESTITURE NEL PONENTE E NEL LEVANTE LIGURI

Mercoledì 6 giugno scorso presso il seminario arcivescovile di Albenga durante la Santa Messa presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Guglielmo Borghetti si è svolta la cerimonia d'ingresso nell'Ordine del Cappellano Magistrale Rev.Can. Giancarlo Cuneo in presenza del Delegato Bernardo Gambaro, del Vice-Delegato Luca Aragone, dei Membri dei Gruppi di Albenga-Imperia e Ventimiglia-Sanremo e dei volontari CISOM.

Sabato 9 settembre scorso durante la Santa Messa, concelebrata presso la Chiesa dei Santi Giovanni ed Agostino a La Spezia dai nostri Cappellani Fra' Giovanni Scarabelli e Padre Antonio Constantino Pietrocola e da Don Maurizio Galeotti, si è svolta la cerimonia di investitura dei nuovo appartenenti all'Ordine, presenziata da S.E. Fra' Silvio Goffredo Martelli.

Hanno prestato giuramento i Donati di Devozione Adolfo Magrin, Gianpiero Debidda e Bernardo De Luca.

Inoltre al termine della cerimonia religiosa è stata conferita la Medaglia d'Argento con Spade pro M.M. ad Antonio Marchi.



GRUPPO FAMIGLIE

Domenica 17 giugno il Gruppo Famiglie si è riunito a Rapallo ospite della Consorella Maria Vittoria Sarno.

Occasione di ritrovo prima della consueta pausa estiva e di riflessione sotto la guida del suo Cappellano Don Davide Bernini.

A conclusione di questa bellissima giornata è stata celebrata la Santa Messa in un luogo inconsueto ma non meno affascinante, il terrazzo/tetto della casa.





I concerti della Fondazione Spinola



Viaggio Musicale intorno a Bach

Vi invitiamo ad una rassegna di concerti che avrà luogo nella Parrocchia gentilizia di San Luca (piazza San Luca a Genova) nel periodo autunnale: quattro concerti per un viaggio musicale intorno alla produzione musicale di Johann Sebastian Bach.

Venerdì 14 settembre 2018 - ore 18.00
Bach e l'Italia

Venerdì 28 settembre 2018 - Ore 18.00
Bach e la Francia

Venerdì 19 ottobre 2018 - ore 18.00
Bach e la Germania

Venerdì 26 ottobre 2018 - Ore 18.00
Bach trascritto

Tutti i concerti sono ad entrata libera

www.spinola.it
fondazione@spinola.it

GRUPPO BASSO PIEMONTE

PROCESSIONE DELL'ASSUNTA

ARQUATA SCRIVIA – 15 agosto 2018

Il 15 agosto il gruppo Basso Piemonte ha partecipato alla consueta Processione dell'Assunta, ad Arquata Scrivia, invitati dal Priore della Confraternita di San Carlo nonché nostro Confratello Claudio Desirello.

La processione è stata presieduta dal Vescovo diocesano S.E. Mons. Vittorio Viola, Cappellano Conventuale ad honorem dell'Ordine di Malta.

In tale occasione sono state ricordate in particolare due vittime, marito e moglie, della tragedia del crollo del Ponte Morandi originarie di Arquata Scrivia.

PROCESSIONE DELLA B.V. MARIA DEL GONFALONE

VIGUZZOLO – 8 settembre 2018

Sabato 8 settembre il gruppo è stato invitato dal Parroco di Viguzzolo, Don Gino Bava, a partecipare alla solenne Processione per le vie del paese in onore della B. V. Maria del Gonfalone, Patrona della loro comunità parrocchiale.

BANCO ALIMENTARE DI TORTONA

Il nostro Cappellano Don Fulvio Berti con il Confratello Gianni Piazzale, membri del Consiglio Direttivo, hanno continuato il lavoro di verifica gestionale e strutturale di questa benemerita organizzazione durante i mesi estivi. Sono stati conclusi importanti accordi tra i quali desideriamo sottolineare quello per la fornitura di frutta fresca da parte di un importante distributore nazionale.



GRUPPO DI CHIAVARI

Dal 2 al 7 settembre 2018, membri del Gruppo di Chiavari hanno partecipato al Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes organizzato dall'UNITALSI e presieduta da S.E. Mons. Alberto Tanasini, Vescovo di Chiavari.





GRUPPO VENTIMIGLIA - SANREMO

FESTA PATRONALE DI SAN SECONDO

VENTIMIGLIA – 26 agosto 2018

Centinaia di fedeli hanno partecipato, domenica 26 agosto, alla festa patronale di San Secondo, celebrata dal Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, S.E. Mons. Antonio Suetta, che ha presieduto il Solenne Pontificale.

Alla cerimonia, a cui erano presenti il Sindaco e le principali autorità cittadine, hanno preso parte come ogni anno anche i Membri dell'Ordine e Volontari del CISOM, accompagnando i Signori Ammalati dell'Istituto Chiappori di Latte.



Il 26 agosto è il giorno, infatti, in cui la chiesa cattolica ricorda San Secondo Martire, il milite romano della Legione Tebea martirizzato in un anno compreso tra il 286 e il 306 nell'antica Vittimulo (oggi frazione San Secondo di Salussola, in provincia di Biella), perché aveva professato apertamente la propria Fede cristiana in un Impero in cui dominava ancora il paganesimo.

Secondo la tradizione, fu però nel 1579 che San Secondo (le cui reliquie del capo, dapprima conservate nel monastero di Sant'Andrea a Torino, furono nel 990 trasferite dal Vescovo Pentejo a Ventimiglia in Cattedrale) compì il miracolo di preservare la città dalla pestilenza che già aveva colpito i paesi ed i borghi vicini. Liberata dal morbo, San Secondo fu incontestabilmente venerato non solo come Santo Patrono cittadino ma anche di tutta la Diocesi.



SEZIONE DI LA SPEZIA

"INSIEME IN IMMERSIONE"

XII° STAGE DEDICATO AI DISABILI

PORTOVENERE – 27/28 luglio 2018

E' l'élite della Marina Militare Italiana ed è considerato a livello mondiale un reparto di eccellenza assoluta, ma il COMSUBIN (Comando Subacqueo Incursori) è anche un team di uomini generosi che mettono al servizio della Nazione la loro professionalità e sanno mettersi al servizio di chi per cause varie non è fisicamente "performante" come loro.

Anche quest'anno con l'organizzazione della Sezione di La Spezia, guidata dal Confratello Euro Pensa, abbiamo portato un gruppo di giovani per un tuffo nel profondo blu del Parco naturale regionale di Portovenere.



Oltre 200 sub si sono immersi insieme ai 50 ragazzi disabili nello specchio acqueo antistante la grotta Byron, la cala sovrastata dall'antica chiesa di San Pietro, ed in quell'occasione hanno ricevuto anche il "battesimo dell'acqua".

Questa giornata speciale è sempre particolarmente attesa dai nostri giovani assistiti sia per l'eccezionalità del luogo e degli ospiti che per l'allegria e la gioia con cui vengono accolti.


CISOM Liguria

CROLLO DEL PONTE MORANDI

GENOVA – 14 agosto 2018

Il 14 agosto, appena avvenuto il tragico crollo del Ponte Morandi, le squadre di Volontari delle più diverse organizzazioni di soccorso si sono messe all'opera. Tra loro anche gli operatori del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM).

Dalle prime ore un mezzo attrezzato con tre Medici e Soccorritore CISOM è stato messo a disposizione dell'UCL del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) l'unità mobile di comando e coordinamento locale per la gestione di interventi complessi, presente nella zona antistante il parcheggio IKEA.

Nello stesso giorno altri due Medici CISOM erano a bordo degli elicotteri della Guardia Costiera decollati dalla base aerea di Sarzana verso l'aeroporto di Genova.



Anche gli Psicologi CISOM, esperti per le emergenze di questo tipo, con il coordinamento della struttura comunale sul territorio, iniziavano le assistenze specialistiche delle persone coinvolte in questa tragedia nazionale.

Proprio questi nostri specialisti che si sono alternati dal 14 agosto nelle vie Fillak, Porro, scuola Cafaro e Centro Civico Buranello nell'assistenza alla popolazione sfollata, continuano ancora oggi questo importante lavoro di assistenza alle persone come ce lo illustra la Dott.ssa Anna Maria Caprile, psicologa CISOM.



PSICOLOGI IN CAMPO PER RICOMINCIARE

Prendersi cura, sostenere e supportare la fragilità del momento

Il 14 agosto alle ore 11.36 è crollato il ponte Morandi a Genova.

In pochi secondi si sono spezzate 43 vite e 632 persone hanno perso la possibilità di riprendere la loro quotidianità non potendo più rientrare nelle proprie case.

La casa rappresenta uno spazio fisico intriso di significati simbolici ed emozionali, è per molti aspetti il riflesso della nostra psiche, del nostro mondo interno e del nostro modo di rapportarci agli altri.

Tutte queste persone non hanno riportato lesioni fisiche ma le ripercussioni sono state comunque estremamente rilevanti.





Gli psicologi del CISOM sono intervenuti a sostegno della popolazione sfollata dapprima al Centro Civico in Via Buranello poi, con presenza fissa, presso la scuola Caffaro e in via Fillak davanti alle transenne che separano le persone dalle loro abitazioni.

La gente si radunava lì aspettando il proprio turno per poter recuperare l'essenza della loro vita di prima, fotografie, documenti, abiti, giochi dei bambini, ricordi e quando non hanno più potuto entrare nelle loro case hanno continuato comunque a restare lì.

I primi momenti dopo un disastro sono i peggiori, c'è una tempesta di emozioni che spiazzano e c'è confusione.

L'esposizione ad eventi traumatici determina un incremento nei livelli di attivazione psicofisiologica che è adattivo nella fase di risposta all'evento poiché permette una reazione e mantiene alto il livello di vigilanza.



Tuttavia le reazioni di ansia possono permanere ad un livello tale da interferire con le normali attività della vita quotidiana come dormire, mangiare, concentrarsi e così via.

Tante persone, oltre ad essere sfollate, hanno visto il crollo dalla finestra della loro abitazione e queste immagini, che continuano a ritornare nella mente, devono essere raccontate ed elaborate.

Mettere in parole aiuta a mettere ordine in sensazioni ed emozioni.

Il supporto psicologico precoce in questi casi facilita il decorso delle reazioni da stress.

Il compito degli psicologi è stato quello di mettere a conoscenza le persone delle reazioni nelle quali potrebbero incorrere e di comunicare loro la normalità di tali risposte umane.

Si è cercato di riportare alla calma gli individui disorientati, spaventati, confusi, arrabbiati o sopraffatti dalle emozioni, di contenere e rassicurare con discrezione e delicatezza lasciando che le persone manifestassero il loro disagio e il loro dolore, nel rispetto di quelli che sono i propri modi e tempi di reazione.



**ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO**



**DIVENTA VOLONTARIO
CISOM**

Progetto PASSIM 2

(Primissima Assistenza Sanitaria per i Soccorsi in mare)

Bando di selezione per Logisti

CLICCA QUI >>>



L'aiuto psicologico ha l'obiettivo di regolare e possibilmente ridurre l'impatto emotivo aiutando ad elaborare l'accaduto, di rafforzare la fiducia nelle proprie abilità, la padronanza sulla propria vita e di facilitare un graduale ritorno ai ritmi quotidiani e alla normalità.

Gli Psicologi CISOM sul posto, assicurano, a chi ne ha la necessità, un collegamento diretto con i servizi territoriali con i quali si lavora in rete.

Dott.ssa Anna Maria Caprile 



II CISOM SU TUTTI I FRONTI

Molto attivo il servizio sanitario che il CISOM ha predisposto anche per l'estate 2018, infatti le postazioni sanitarie su motovedetta C.P. Guardia Costiera SAR, da Genova e Santa Margherita, su elisoccorso dalla base G.C. di Sarzana e dal Terminal traghetti di Genova hanno contribuito ad elevare il grado di assistenza per i soccorsi specializzati.

Numerosi i fine settimana dove tre sanitari hanno prestato servizio contemporaneamente nelle postazioni tra Genova e Sarzana, di fatto l'unica Regione italiana a disporre sulla costa di un servizio sanitario CISOM con Medico/Infermiere volontario sempre presente.

I servizi maggiormente continuativi sono stati registrati nella base aerea G.C. di Sarzana da giugno e settembre tutti giorni 24 ore su 24 e Stazioni Marittime da luglio a settembre con orario 8-20.

Un notevole impegno per l'organizzazione delle presenze e dei turni giornalieri compresi i week end, che proseguirà con diverse modalità nel periodo invernale.



PERCORSO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA

Un intervento rivolto a persone affette da malattia di Alzheimer

La diagnosi di Alzheimer, oltre a colpire la salute della persona ammalata, lascia i suoi famigliari nello sconforto.

Poche sono le possibilità di cura e finora nessuna è risolutiva.

Numerosi studi dimostrano però che si possono **stimolare le capacità del Malato** in modo da rallentare il declino.

L'Ordine di Malta organizza un percorso di stimolazione cognitiva rivolto ai Malati di Alzheimer nella prima fase della malattia, invitando a partecipare anche il famigliare più presente nella sua vita.

Il percorso di stimolazione prevede **14 incontri** condotti da Psicologhe Psicoterapeute e accompagnati da Volontari dell'Ordine e sarà rivolto a un gruppo di 6/7 Ammalati con i loro famigliari.

Si terranno nell'Ambulatorio del centro storico di Genova in **Vico a Sinistra di San Pancrazio**.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Contattare

opere.genova@ordinedimaltitalia.org



GRUPPO GIOVANI



I DISABILI AL CENTRO DELLE ATTIVITA' ESTIVE DELL'ORDINE DI MALTA

CAMPO ESTIVO ITALIANO: «AMA E DIMORA NELLA LUCE» (1Gv 2,3-10)

SPRESIANO – 28 luglio / 4 agosto 2018

Quest'anno la VII^A Edizione del CEI (Campo Estivo Italiano dell'Ordine di Malta) si è tenuta a Spresiano, in provincia di Treviso, nella commenda Giustiniani Recanati, dal 28 luglio al 4 agosto.

La vita del campo è stata qualvolta faticosa ma soprattutto felice ed indimenticabile per i 48 giovani disabili (*guest*) assistiti da oltre 90 volontari (*helper*).

Il montaggio è stato particolarmente impegnativo e ha richiesto due giorni di duro lavoro. Numerose ore di pulizia e di scarico sono state seguite da soddisfazione per il risultato ottenuto ma anche da sguardi preoccupati di *helper* che pensavano: «*Se siamo già così stanchi, ce la faremo a reggere per tutta la settimana?*».

Tuttavia, appena finito il montaggio, sono arrivati i *guest* che hanno portato nuove energie e spazzato ogni dubbio. E' cominciata così la settimana di campo estivo, in un'atmosfera spartana e rilassata.

Le attività sono state numerosissime: giochi, giornata in piscina, serate "disco", laboratori e persino una caccia al tesoro notturna.

Due sono state le gite fuori porta, una alla fattoria Borgoluce a Susegana e l'altra alla Basilica di Sant'Antonio di Padova, dove c'è stato l'incontro con il Gran Maestro in persona, Fra' Giacomo.

I ragazzi hanno altresì incontrato gli atleti del Comitato Italiano Paralimpico-Veneto condividendo le loro passioni sportive e sono stati "coccolati" dagli alpini del gruppo di San Polo di Brescia, che alla festa finale del campo hanno cucinato il tradizionale spiedo alpino, portando inoltre palloncini e fuochi d'artificio.





Nonostante questo ricco *time table*, non sono mancate anche le pause di riflessione profonda, come i momenti di meditazione spirituale, le Messe, l'adorazione eucaristica e anche la processione aux flambeaux.

Una settimana indimenticabile ricca di emozioni, condita da scherzi, risate, ironia, trasmessi da ragazzi fantastici, capaci di divertirsi tanto con poco e con molta voglia di stare insieme.

Perché non esiste tra *helper* e *guest* alcuna barriera: non ci sono turni di lavoro, attività o luoghi in cui ci si separa: dal lavarsi i denti al giocare, un *helper* e il suo *guest* sono uniti e si aiutano a vicenda.

Carrozzine, medicine: niente è un problema.

Magari l'*helper* nel momento contingente si illude di essere più utile al *guest* che non viceversa, ma a fine settimana nessun volontario lo pensa ancora.

Tutte questo fa capire la grande malinconia che si coglieva negli sguardi di tutti al momento della partenza.



Tuttavia allo smontaggio del campo, ai saluti finali, malgrado la tristezza si hanno tante certezze, tra cui una in particolare: si torna a casa con il cuore grosso il doppio di quando si è arrivati. Pronti per l'anno prossimo!

Ma non solo, come ha detto il capo-campo Fabrizio Celestini: «*il vero campo inizia quando si torna a casa*». Tutti pronti dunque, all'insegna del tema di questo campo "***Ama e dimora nella luce***", a portare lo spirito del CEI nella vita quotidiana, vivendo nella semplicità, affidandoci alla Divina Provvidenza e cercando di dare sempre il meglio di noi stessi al prossimo.

Eugenia Cao di San Marco / Victoria Sacchi Nemours





SPUNTI DI RIFLESSIONE SPIRITUALE

Sperimentiamo ogni giorno il miracolo dell'«Effatà», per vivere in comunione con Dio e con i fratelli

Pubblichiamo di seguito il messaggio di Sua Santità il Papa Francesco in occasione dell'Angelus del 9 settembre scorso.

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mc 7,31-37) riferisce l'episodio della guarigione miracolosa di un sordomuto, operata da Gesù. Gli portarono un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano.

Egli, invece, compie su di lui diversi gesti: prima di tutto lo condusse in disparte lontano dalla folla. In questa occasione, come in altre, Gesù agisce sempre con discrezione.

Non vuole fare colpo sulla gente, Lui non è alla ricerca della popolarità o del successo, ma desidera soltanto fare del bene alle persone. Con questo atteggiamento, Egli ci insegna che il *bene va compiuto senza clamori*, senza ostentazione, senza “far suonare la tromba”.

Va compiuto in silenzio.



Quando si trovò in disparte, Gesù mise le dita nelle orecchie del sordomuto e con la saliva gli toccò la lingua. Questo gesto rimanda all'Incarnazione.

Il Figlio di Dio è un uomo inserito nella realtà umana: si è fatto uomo, pertanto può comprendere la condizione penosa di un altro uomo e interviene con un gesto nel quale è coinvolta la propria umanità.

Al tempo stesso, Gesù vuol far capire che il miracolo avviene a motivo della sua unione con il Padre: per questo, alzò lo sguardo al cielo. Poi emise un sospiro e pronunciò la parola risolutiva: «Effatà», che significa “Apriti”.

E subito l'uomo venne sanato: gli si aprirono gli orecchi, gli si sciolse la lingua.

La guarigione fu per lui un'«apertura» agli altri e al mondo.

Questo racconto del Vangelo sottolinea l'esigenza di *una duplice guarigione*.

Innanzitutto la guarigione dalla malattia e dalla sofferenza fisica, per restituire la salute del corpo; anche se questa finalità non è completamente raggiungibile nell'orizzonte terreno, nonostante tanti sforzi della scienza e della medicina.

Ma c'è una seconda guarigione, forse più difficile, ed è la guarigione dalla paura. La guarigione dalla paura che ci spinge ad emarginare l'ammalato, ad emarginare il sofferente, il disabile.

E ci sono molti modi di emarginare, anche con una pseudo pietà o con la rimozione del problema; si resta sordi e muti di fronte ai dolori delle persone segnate da malattie, angosce e difficoltà.



Troppe volte l'ammalato e il sofferente diventano un problema, mentre dovrebbero essere occasione per manifestare la sollecitudine e la solidarietà di una società nei confronti dei più deboli.

Gesù ci ha svelato il segreto di un miracolo che possiamo ripetere anche noi, diventando protagonisti dell'«Effatà», di quella parola «Apriti» con la quale Egli ha ridato la parola e l'udito al sordomuto.

Si tratta di aprirci alle necessità dei nostri fratelli sofferenti e bisognosi di aiuto, rifuggendo l'egoismo e la chiusura del cuore.

È proprio il cuore, cioè il nucleo profondo della persona, che Gesù è venuto ad «aprire», a liberare, per renderci capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri.

Egli si è fatto uomo perché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, possa ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, traducendolo in gesti di generosità e di donazione di sé.

Maria, Colei che si è totalmente «aperta» all'amore del Signore, ci ottenga di sperimentare ogni giorno, nella fede, il miracolo dell'«Effatà», per vivere in comunione con Dio e con i fratelli.

Papa Francesco 



WEEKEND BIENNALE 2018

9-11 novembre 2018

Il programma veneziano 2018 comincia **venerdì sera** con un'esclusiva visita notturna a *Palazzo Ducale*, segue un get-together nel affascinoso *Hotel Luna Baglioni*.

Con la caccia al tesoro (non è necessario avere cognizioni storico-architettoniche per parteciparvi), o la visita guidata, **sabato mattina** è possibile scoprire la XVI *Biennale Architettura*.

La sera, *Palazzo Pisani Moretta* sul Canal Grande ospita il galà con dîner placé, premiazioni, dance floor e open bar fino a notte inoltrata.

Domenica mattina presso il Gran Priorato di *Lombardia e Venezia* si celebra la Santa Messa e, a seguire, brunch nell'antico chiostro.

Grazie al vostro contributo, nell'edizione WB2017 molto è stato fatto, ma i nostri progetti filantropici a favore di bambini malati da portare a Lourdes e di quelli con famiglie disagiate - attraverso il restauro degli spazi della casa-famiglia Pio X - hanno ancora bisogno di voi.

Vi aspettiamo per questo elettrizzante fine settimana benefico!

Le iscrizioni sono aperte sul nostro sito fino al 2 novembre!

[Find Out More / Scopri di più](#)





PELLEGRINAGGIO DEL GRAN PRIORATO DI ROMA AD ASSISI

Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli – 8 settembre 2018

Come ogni anno, i Membri del Gran Priorato di Roma si sono ritrovati ad Assisi l'8 settembre, giorno della natività della Beata Vergine Maria, per il Pellegrinaggio nella Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli.

Presieduto dal Gran Maestro Sua Alt. Em.ma Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, il Pellegrinaggio ha visto la partecipazione di oltre 200 tra Cavalieri, Dame e Volontari dell'Ordine.

La solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Sua Em.za il Cardinale Paolo Sardi, Patrono Emerito dell'Ordine di Malta. Presenti anche l'Arcivescovo di Assisi S.E Mons. Domenico Sorrentino e l'Arcivescovo S.E Mons. Angelo Acerbi, Prelato Emerito.

Al termine della celebrazione eucaristica, il Gran Maestro ed i Membri dell'Ordine si sono raccolti in preghiera davanti all'Icona della Beata Vergine del Monte Fileremo, protettrice dell'Ordine di Malta fin dai tempi della sua presenza a Rodi (1310-1523).

Una singolare vicenda riguarda l'Icona della Beata Vergine di Fileremo che ebbe una lunga, affascinante e spesso poco conosciuta odissea.

La prima notizia documentata dell'esistenza di una miracolosa immagine mariana venerata a Rodi sul monte Fileremo ci fu fornita da un pellegrino francese, il Signore D'Agour che, recandosi in Terra Santa nel 1395, sostò a Rodi.

Egli narrò che a due leghe da Rodi vi era un luogo di pellegrinaggio chiamato Nostra Signora del Fileremo, dove si trovava una chiesa, piccola ma bella, custodita da due eremiti greci e che in questa chiesa si trovava l'immagine di Nostra Signora bella e molto virtuosa, che compiva molti bei miracoli.

L'immagine era venerata da greci, cavalieri, mercanti e da viaggiatori di passaggio.

L'immagine doveva trovarsi sul Fileremo da molto tempo, già da prima della conquista dell'isola da parte dei Cavalieri gerosolomitani avvenuta nel 1306.

Purtroppo non esiste documentazione letteraria precedente, ma una leggenda, legata all'origine dell'Icona e ripresa in una bolla magistrale del 1497, la annovera tra le immagini sfuggite alla furia iconoclasta dell'imperatore bizantino Leone III l'Isaurico, vissuto nell'ottavo secolo.

Un'altra leggenda molto nota, perché ripresa dalla maggior parte degli storiografi di Rodi, raccontava che l'icona proveniva da Gerusalemme.

Nei secoli di permanenza a Rodi, l'Icona fu più volte menzionata nei diari dei Pellegrini e negli atti dell'Ordine, mentre sembra accertato che i Cavalieri si preoccupavano di ripararla dentro le mura della città in una chiesa ortodossa ogni volta che si manifestava un pericolo di invasione turca, quale è stato nel 1444, 1448, 1510 ed infine nel 1522.



Nel 1523 con la caduta di Rodi in mano agli Ottomani, l'Icona insieme ad altre due reliquie dell'Ordine, un frammento della vera Croce e della mano destra di San Giovanni Battista, seguirono i Cavalieri in Italia. Si fermò a Messina, in altre città ed infine venne portata a Viterbo.

Nel 1530 l'icona arrivò a Malta, dove l'Ordine le destinò una cappella nella Chiesa di San Lorenzo a Borgo e successivamente venne posta nella cappella del Sacramento della nuova Chiesa conventuale di San Giovanni della Valletta.

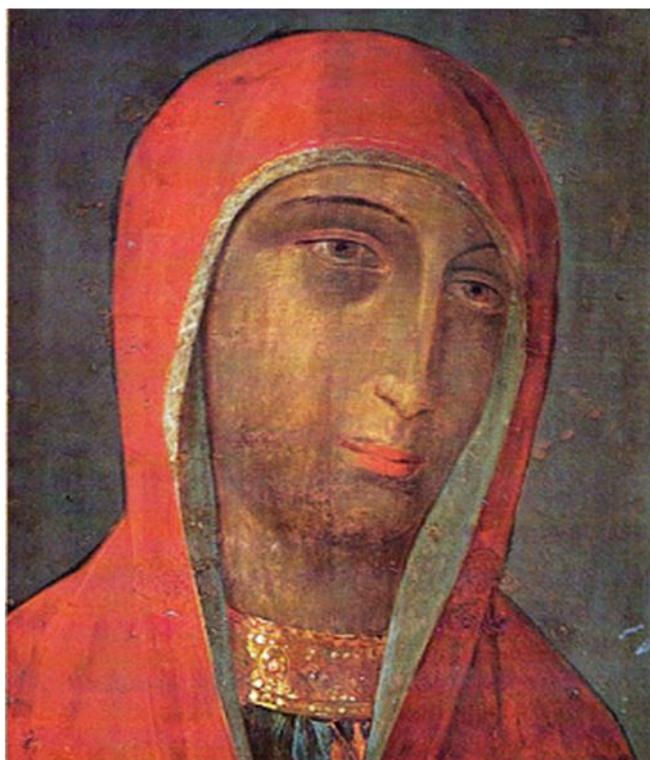
Caduta Malta in mano a Napoleone, il Gran Maestro Ferdinando Hompesh ottenne di portare con sé le tre principali reliquie dell'Ordine.

Nella speranza di ottenere aiuto dalla Russia per riconquistare Malta, le reliquie furono inviate, tra il 1798 e il 1799, allo zar Paolo I che si era proclamato Gran Maestro dell'Ordine.

Lo zar dispose che con la massima urgenza venissero confezionate delle teche estremamente ricche per la custodia.

Nel 1852 lo zar Nicola I ordinò che venisse eseguita una copia da esporre al popolo.

Anche la copia russa ebbe una vita movimentata. Rimasta in Russia durante la rivoluzione d'ottobre, venne inviata a Rodi dal Governo bolscevico nel 1925 su richiesta dell'allora Governatore delle isole Egee e nel 1931 venne intronizzata sul Fileremo ove fu costruito un Santuario.



Qui suscitò grande venerazione soprattutto tra i cattolici della colonia italiana e nel 1948, quando Rodi passò alla Grecia, l'icona fu portata dai francescani ad Assisi e collocata nel braccio sinistro del transetto della Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Ma ritorniamo alla vicenda dell'Icona originale. Le reliquie furono conservate alla corte dei Romanov a San Pietroburgo fino alla rivoluzione del 1918 quando li portò a Copenaghen Maria Fedorovna, madre dello zar Nicola II.

Verso la fine della sua vita, li diede al patriarca russo Antonio Hrapovicky che trasportò le reliquie attraverso Berlino fino a Belgrado dove le diede a re Alessandro I in apprezzamento del popolo russo e della chiesa Russa per aver ricevuto un gran numero di profughi dalla madre patria. Le reliquie furono conservate nel palazzo reale di Belgrado fino al 1941 quando con l'occupazione tedesca e la partenza della famiglia reale se ne persero le tracce.

Furono ritrovate solo alla fine del secolo scorso in Montenegro dove sono tutt'oggi custoditi a Cetinje: l'icona della Madonna di Fileremo presso il Museo Nazionale e le reliquie della Santa Croce e della mano di San Giovanni Battista nel Monastero Ortodosso della Natività.



IN SEDIA A ROTELLE

VERSO SANTIAGO DI COMPOSTELA

La storia dell'Ordine di Malta è da molti secoli legata alla via del pellegrinaggio verso Santiago di Compostela, che custodisce la tomba dell'Apostolo Giacomo il Maggiore. Sin dai tempi più antichi, i cavalieri offrivano aiuto ai pellegrini durante il Cammino e garantivano loro alloggio e assistenza sanitaria tramite ospedali, conventi e chiese.

Ancora oggi l'Associazione spagnola dell'Ordine di Malta mantiene viva questa tradizione assistendo i Pellegrini in viaggio verso Santiago di Compostela.

Una delle ultime iniziative dei suoi volontari è la realizzazione, durante il mese agosto, di un Pellegrinaggio per Disabili che prende il nome di WOW (Way On Wheels – Strada su rotelle).

Un vero e proprio Cammino di Santiago, reso possibile grazie all'utilizzo di carrozzelle da fuori strada a ruota unica che permettono ai Volontari e ai Disabili di percorrere anche strade sterrate, che si articola in sette tappe e un percorso di 110 km.

Il viaggio si sviluppa tramite il Camino Francés: la più importante e famosa tra le strade che portano a Santiago di Compostela.

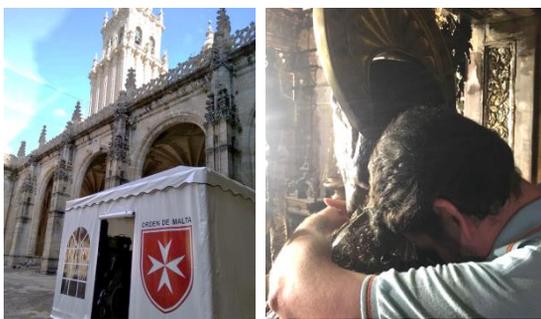


Il progetto fornisce assistenza a persone con disabilità fisiche che non possono affrontare il Cammino se non in sedia a rotelle e include tra le varie tappe del percorso luoghi strettamente correlati con la storia dell'Ordine.

La partenza avviene da Villalcázar de Sirga, dove l'Ordine di Malta gestisce un Ostello, privo di barriera architettonica, inaugurato nel 2017, e che può ospitare fino a 20 persone.

I volontari operano da maggio sino alla fine di settembre e si fanno portavoce di quello spirito di solidarietà che contraddistingue da sempre il Cammino di Santiago e la missione dell'Ordine di Malta: l'aiuto e l'accoglienza.

L'Associazione spagnola dell'Ordine di Malta opera anche in altri due punti del Cammino: gestendo un ostello a Cizur Menor a pochi chilometri da Pamplona e un posto di Primo Soccorso nel chiostro della Cattedrale di Santiago, dove un team di volontari ed infermieri garantisce assistenza sanitaria a tutti i pellegrini che ne hanno bisogno.



La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta agli indirizzi

www.orderofmalta.int e
www.ordinedimaltaitalia.org

in particolare la sezione dedicata alla Delegazione della Liguria per ulteriori notizie ed aggiornamenti.



ORDINE DI MALTA
DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Newsletter

Delegazione SMOM della Liguria

Vico a Sinistra S. Pancrazio
16124 Genova - Italia
Tel. +39 010 25 25 25

Responsabile Comunicazione:
Hedwige Sacchi Nemours

Orari apertura Segreteria
Lunedì – Venerdì
9.00 – 12.30

comunicazione.genova@ordinedimaltaitalia.org
www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-liguria

Questa Newsletter è inviata a tutti i membri, volontari ed amici della Delegazione. Ci auguriamo così di far cosa gradita e di promuovere la partecipazione alla vita locale dell'Ordine. Qualora non foste interessati, basta segnalarlo alla segreteria e l'invio sarà sospeso.